



CONSIGLIO REGIONALE DELLA LIGURIA
Assemblea Legislativa Regionale della Liguria
Gruppo Consiliare Liste Civiche per Biasotti Presidente



Genova, 16 gennaio 2012
Prot. N° /2012

Al Signor Presidente del
Consiglio regionale
S E D E

INTERROGAZIONE
(con risposta immediata ex art. 118 del Regolamento interno del Consiglio)

Il sottoscritto Consigliere regionale,

PRESO ATTO che le difficoltà del bilancio 2011 della Regione Liguria per quanto riguarda la sanità erano già conosciute nel 2010, tanto che con L.R. n° 22 del 24/12/2010 è stata prevista la vendita di immobili del patrimonio delle ASL;

APPURATO che la lista degli immobili della ASL 3 oggetto di cartolarizzazione è stata approvata con deliberazione ASL n 51 del 20 gennaio 2011;

EVIDENZIATO , nonostante l'aggravarsi del bilancio regionale nel corso del 2011, la Regione ha atteso fino al 15 novembre 2011 per richiedere alle ASL di conferire alla Regione il mandato a farsi carico degli adempimenti incombenti al venditore;

SOTTOLINEATO che la deliberazione n°1265 della ASL 3 Genovese del 22 novembre 2011 contenente disposizioni in merito alla vendita di detti immobili e l'allegato evidenziano le criticità relative alla dismissione e provano che, solo considerando la vendita degli immobili di Quarto, la spesa per la ricollocazione dei servizi oggi ospitati a Quarto ammonta a 13.250.000 di euro in caso di acquisto di nuovi immobili, mentre in caso di locazione la spesa ammonta a 2.250.000 di euro (previsti per la ristrutturazione degli immobili presi affitto) cui vanno aggiunti 550.000 euro annui di affitto;

RICORDATO che, nonostante la specifica richiesta del sottoscritto Consigliere , indirizzata all'Assessore alla Sanità, prima in Commissione poi in Consiglio regionale, volta ad ottenere la lista degli immobili oggetto di dismissione ed un piano economico dell'operazione la Giunta ha

fornito detta lista solo il 21 dicembre 2011 e non ha fornito alcun dato circa gli effetti economici della vendita;

RICORDATO che nel corso della discussione sul bilancio 2012 il sottoscritto ha formulato una lunga serie di critiche documentate sulla gestione degli immobili da parte di ASL 3 e denunciato il pericolo che la vendita affrettata possa comportare gravi rischi economici per ASL 3;

VERIFICATO che con deliberazione n. 1429 del 28/12/2011 (dopo l'approvazione del bilancio regionale) l'ASL 3 ha escluso dall'elenco dei beni alienabili i padiglioni 7,8 e 10 situati all'interno dell'Area di Quarto, Via Maggio 6, precedentemente inseriti nel piano di dismissione approvato dall'ASL 3 con deliberazione 1265 del 22/11/2011;

CONSIDERATO che le motivazioni per cui detti padiglioni sono stati stralciati dall'elenco dei beni alienabili, si fonderebbero su una valutazione in termini di costi/benefici per cui *"il reperimento di immobili nei quali trasferire quota parte delle attività attualmente ubicate all'interno dell'area di Quarto, con adeguate caratteristiche e/o ubicazioni spaziali, comporterebbe sia in caso di acquisto in proprietà sia in caso di acquisizione in locazione, l'assunzione di oneri diretti ed indiretti di fatto non bilanciati, in un'ottica di efficienza dell'azione amministrativa di sistema, dalle risorse ricavabili dalla relativa alienazione"*

CONSIDERATO, altresì, quanto riportato in un articolo apparso su Il Corriere mercantile del 31 dicembre 2011 secondo cui sui tre padiglioni all'interno del complesso dell'ex ospedale psichiatrico di Quarto Via Maggio 6, graverebbe un mutuo acceso dall'ASL 3 per ottenere finanziamenti statali;

APPURATO che a seguito dell'esclusione di tali immobili, che rimarranno proprietà dell'ASL 3, la cifra stimata (circa 80 milioni di euro) derivante dal processo di cartolarizzazione e già messa a bilancio per coprire parte del buco della sanità, scenderebbe a 76 milioni di euro;

VISTO che, a seguito della vendita dell'intero complesso all'interno dell'area di Quarto, i padiglioni 7,8 e 10 rimarranno in proprietà ad ASL3, ma inevitabilmente saranno completamente circondati da aree di proprietà dei futuri acquirenti, e per questo motivo ASL 3 chiede alla Regione di imporre al compratore la concessione del diritto di passaggio per accedere a detti padiglioni per continuare a svolgere le attività ed i servizi che in essi si trovano, e chiede, altresì, di disporre di almeno 20 posti auto scoperti;

RILEVATO, altresì, che queste necessità di ASL 3 inevitabilmente incideranno negativamente sul previsto prezzo di vendita dell'Area di Quarto (ad oggi 32 milioni);

RICORDATO che attualmente nell'Area di Quarto Via Maggio 6 sono attualmente presenti 425 unità di personale ASL con professionalità e funzioni diversificate oltre che diversi pazienti psichiatrici ospitati nelle RSA ;

RICORDATO, altresì, all'interno dell'area è presente la Biblioteca del Dipartimento di Salute Mentale, il Museo delle forme inconsapevoli, l'archivio storico delle cartelle cliniche dell'ex ospedale psichiatrico, il centro per la somministrazione dei pasti alle strutture sanitarie dell'Asl, nonché aule dedicate alla formazione del personale ASL, in cui si tiene, tra l'altro, il corso di scienze infermieristiche dell'Università, diversi uffici amministrativi, residenze per pazienti psichiatrici e per anziani;

INTERROGA
il Presidente della giunta e l'Assessore competente

per conoscere

- le ragioni per cui la Regione, nonostante il dissesto nei conti della sanità ligure fin da inizio 2011, ha atteso fino al 15 novembre 2011 per portare a compimento le procedure di vendita
- perché, nonostante esplicite richieste non sono stati forniti al Consiglio regionale documenti fondamentali per svolgere la dovuta attività di controllo nei confronti della Giunta
- se intendano inserire nell'atto di vendita una clausola che preveda la costituzione di servitù di passaggio a favore dell'ASL 3 nelle aree che diventeranno proprietà del nuovo acquirente, in modo da garantire l'accesso agli immobili che restano proprietà di ASL 3
- se intendano inserire nell'atto di vendita l'asservimento di un' adeguata area di proprietà del futuro acquirente ad uso posti auto, in zona limitrofa agli immobili che rimarranno proprietà di ASL 3
- se effettivamente grava un mutuo sui padiglioni 7,8 e 10
- se sia già stato predisposto un piano di ricollocazione del personale attualmente in servizio nelle strutture che rientrano nel processo di cartolarizzazione e quale sarà il costo del trasferimento dei relativi servizi
- se siano già stati individuati locali atti ad ospitare il personale ed i servizi attualmente presenti nelle suddette strutture e, infine, se questi locali verranno acquistati o locati
- quale è l'utile che la Regione ritiene di poter conseguire dalla vendita degli immobili di Quarto al netto della diminuzione del prezzo inizialmente stimato, dovuto alla mancata vendita dei padiglioni 7,8 e 10, alla perdita di valore degli immobili venduti su cui graveranno gli oneri della convivenza forzata con ASL .

Lorenzo Pellerano